



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 85 / 57 / 86  
Fax: 091 / 814 81 65  
Risponditore: non in funzione  
Servizio.fitosanitario@ti.ch  
www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 17**

**Bellinzona: 30 aprile 2018**

## **STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE IMPORTANTI IN AGRICOLTURA**



Melo, *Galaxy*, Cadenazzo, 27.04  
Stadio H, fine caduta petali



Pero, *William's BC*, Cadenazzo, 27.04  
Stadio H, fine caduta petali



Uva *Merlot* Gudo, 27.04  
Stadio BBCH53, grappoli visibili



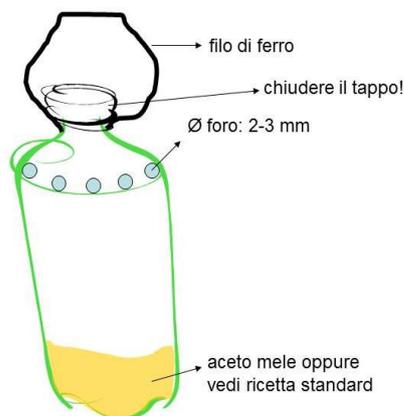
Biancospino, *Crataegus spp.* Gudo, 27.04  
Stadio F, piena fioritura

## **GENERALE**

### **IL MOSCERINO DEL CILIEGIO È IN AUMENTO!**

Con i primi caldi, le popolazioni di *Drosophila suzukii* (Ds) cominciano a riprendere quota. Consigliamo pertanto di allestire il perimetro delle parcelle di colture in allegagione con esche alimentari attivate mediante aceto di mele, per effettuare la cattura massale del moscerino. La ricetta per fabbricare le trappole si trova sul nostro sito ([www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)) o si può richiedere in formato cartaceo direttamente ai recapiti del nostro Servizio.

#### **In breve:**



- **ricetta di base:** riempire 1/3 del volume di una bottiglietta in PET da 0.5 oppure 0.75 lt con un miscuglio di aceto di mele e di acqua (1:1), qualche cucchiaino di zucchero di canna e qualche goccia di vino (serve solo per dare il colore, quindi anche di qualità scadente) e 3 gocce di sapone liquido/dl
- **quando posizionarli:** al più tardi entro l'allegagione dei frutti sensibili (tutti quelli a buccia molle ed i piccoli frutti)
- **come mettere le trappole:** ogni 10 m attorno alla parcella interessata in maniera che fungano da barriera. Il lato più suscettibile di presenza della Ds è quello rivolto verso le aree incolte o i boschetti. In mancanza di tempo prediligere quindi il posizionamento delle trappole su questo lato.
- **gestione delle trappole:** rinnovare il contenuto ogni settimana (massimo ogni 15 giorni). Non gettare mai il liquido esausto per terra ma smaltirlo tramite i Rifiuti Liquidi Urbani.
- **per una protezione sicura delle colture:** a chi ne ha la possibilità, si consiglia di porre le piante sensibili agli attacchi di Ds sotto rete anti-insetto. Chiudere le reti al più tardi all'invasatura dei frutti.
- **Per maggiori informazioni:** contattare il nostro Servizio (091 814 35 85)

## **MAGGIOLINO: CONTROLLARE REGOLARMENTE LA PRESENZA**

La scorsa settimana, nelle trappole di Gudo sono stati catturati i primi maggiolini. Quest'anno il volo del maggiolino (ciclo di volo "Urano") dovrebbe interessare, la Valle Maggia, la Leventina e la valle di Blenio, però abbiamo constatato questi ultimi anni che i voli hanno tendenza a sovrapporsi e quindi anche altre zone del cantone potrebbero essere toccate da questo fitofago.

Consigliamo di controllare regolarmente i frutteti ma anche i vigneti, in modo particolare gli impianti recenti. La sola possibilità di lotta nei frutteti è quella di impedire alle femmine di deporre le uova nel terreno stendendo su tutta la superficie delle reti a maglia fine.

Le femmine, dopo l'accoppiamento, tornano nei terreni dai quali sono uscite, per la deposizione delle uova. Da queste, in estate, schiuderanno le larve che per tre anni resteranno nel terreno nutrendosi di radici di erbe e delle colture.

Dove si constata un forte volo, per ridurre i danni nei prati consigliamo una sfalcatura solo a fine volo. Infatti il maggiolino non depone volentieri dove l'erba è alta e fitta. Nel caso non fosse possibile ritardare l'intervento consigliamo di effettuare un apporto di liquame (ca. 30m<sup>3</sup>) subito dopo lo sfalcio.

Invitiamo a voler segnalare al nostro servizio eventuali forti presenze di maggiolino.

## **VITICOLTURA**

### **PRIMO TRATTAMENTO CONTRO LA PERONOSPORA E L'OIDIO**

Le precipitazioni cadute durante il fine settimana appena trascorso, potrebbero aver reso possibili le infezioni primarie della peronospora.

Tutte le stazioni Agrometeo sistemate in Ticino (a parte quella di Mezzana che è appena stata sostituita e non è attualmente completamente funzionante), segnalano delle possibili infezioni primarie della peronospora con grado di rischio da debole a forte.

Per iniziare la lotta, la strategia raccomandata, consiste nell'attendere che l'infezione primaria sia calcolata e nell'intervenire mediante un fungicida a effetto preventivo (contatto) raggiunto l'80% del periodo d'incubazione, generalmente poco prima dell'apparizione delle prime macchie d'olio. Tuttavia, se l'infezione primaria dovesse essere importante (rischio d'infezione importante, colore rosso scuro, vedi Agrometeo.ch), conviene intervenire il più rapidamente possibile (nei 1-3 giorni seguenti l'infezione) con un prodotto ad effetto curativo (penetrante o sistemico).

Consigliamo di aggiungere un fungicida di contatto (zolfo bagnabile) efficace contro l'oidio al primo trattamento antiperonosporico.

Considerate comunque le diversità di crescita vegetativa e di microclima tra le varie zone del Cantone, spetta al viticoltore decidere, grazie anche alla sua esperienza, il giusto momento di intervenire, tenendo in considerazione la sensibilità della parcella alle malattie.

Allo scopo di individuare i primi focolai di peronospora e di oidio e poter così avvertire della pressione esercitata da queste avversità nel Cantone Ticino e nella Mesolcina, invitiamo i viticoltori a voler segnalare al Servizio fitosanitario o all'Ufficio della consulenza agricola l'eventuale apparizione di queste malattie.

### **DROSOPHILA SUZUKII – NUOVA SCHEDA TECNICA E STRATEGIA 2018**

Lo scorso aprile Agroscope ha pubblicato la nuova scheda tecnica con le raccomandazioni e la strategia di lotta per il 2018 contro la Drosophila suzukii (Ds). Nel documento vengono indicate le misure complementari per lottare contro questo organismo, le più efficaci risultano le reti anti-insetto ma anche le reti contro le vespe e gli uccelli a maglie fini offrono una buona soluzione/protezione. È comunque importante, per ottenere una buona protezione delle colture, assicurare una chiusura ottimale della rete installata dopo l'ultimo trattamento di copertura. Le trappole e le sostanze adescanti non risolvono il problema radicalmente, ma aiutano a ritardare l'apparizione dell'insetto. In confronto al 2017, i prodotti fitosanitari autorizzati per la lotta contro la Ds restano invariati, ma è importante elencare le seguenti modifiche:

- I prodotti a base di piretrine (Parexan N e Pyrethrum FS) dal 2018 non sono più ammessi in viticoltura biologica,
- I prodotti a base di acetamiprid (Gazelle SG e Basudin SG) dal 2018 sono autorizzati per le aziende PER (riconosciute per i contributi OPD) ma non sono ammessi per il certificato Vitiswiss.

La strategia dei controlli settimanali delle ovideposizioni resta invariata per il 2018.

Per ulteriori informazioni, la nuova scheda tecnica è disponibile alla voce "Guide e schede tecniche" sul nostro sito: [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario).

## **FRUTTICOLTURA**

### **IN GENERALE:**

#### **GRANDINE : ZONE COLPITE**

Durante la serata di domenica 29 aprile, alcune zone, in particolare del Mendrisiotto, sono state raggiunte da una forte pioggia, con a tratti anche della grandine. Controllate bene le piante in caso di ferite, intervenire con un prodotto a base di rame (non sulle varietà cuprosensibili come le cultivar di meli *Golden delicious*, *Gravestein* e *Jonathan*, ciliegi e peschi!), che ha proprietà disinfettanti.

#### **MALATTIE CRITTOGAMICHE:**

##### **Oidio: individuati i primi casi**



Oidio su melo, *Oidium farinosum*, Sant'Antonino, 27.04

L'andamento meteorologico delle ultime settimane è stato particolarmente favorevole allo sviluppo di questo fungo. Infatti, anche se le infezioni avvengono con temperature tra i 4 ed i 30 °C, la forchetta ottimale è quella che va dai 19 ai 23 °C: esattamente le temperature che abbiamo avuto la settimana scorsa. In aggiunta, la presenza di organi in forte attività vegetativa e rapido accrescimento fornisce il substrato ideale allo sviluppo della malattia, ciò che viene peggiorato da forti concimazioni azotate (aumentano la sensibilità degli organi). Sono invece fattori sfavorevoli le piogge e temperature superiori ai 33 °C, questi fattori hanno l'effetto di devitalizzare il fungo: pertanto con le precipitazioni iniziate lo scorso fine settimana, il pericolo di propagazione della fitopatia è parzialmente scongiurato. Si consiglia però un trattamento antifungino che assicuri una copertura contro la ticchiolatura con parziale efficacia anche contro l'oidio (consultare la lista al link seguente:

<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10366>).

#### **FITOFAGI:**

##### **Afidi: oltre il gallerosse, è arrivato anche il cenerino!**



Afide cenerino su melo,  
*Dysaphis plantaginea*, Cadenazzo, 27.04

Afide gallerosse su melo,  
*Dysaphis devecta*, Cadenazzo, 27.04,

Questi insetti, che hanno apparato boccale pungente-succhiante, vivono in colonie, sulle foglie e sui giovani germogli, sottraendo loro la linfa e determinando con le punture bollosità, accartocciamenti, decolorazioni e galle di varia forma. In caso di forte presenza, si consiglia di intervenire con un aficida specifico, altrimenti ricordiamo che molti sono i nemici naturali degli afidi: le coccinelle per esempio, piccoli coleotteri che, sia allo stato di larva, che a quello di adulto, sono grandi divoratori di afidi;

oppure la crisopa piccolo insetto alato verde molto fragile che da larva si nutre di afidi, o ancora la forficula o forbicina altro insetto che si nutre di afidi. Questi insetti costituiscono quindi dei preziosi alleati, che ognuno di noi deve difendere.

## Carpocapsa: non è ancora presente su tutto il territorio

La scorsa settimana sono arrivate molte richieste d'informazione circa gli interventi da programmare per assicurare una protezione contro gli eventuali attacchi della carpocapsa (*Cydia pomonella*, Cp) o vermetto della mela. La presenza degli adulti di prima generazione non è ancora omogenea sul territorio. La lotta mirata a questo fitofago si concentra su uova e larve che presto saranno presenti sulle foglie delle pomacee, ma vista la presenza ancora molto irregolare degli adulti, il calcolo per stabilire quando utilizzare i prodotti fitosanitari ovo-larvicidi è ancora solo approssimativo.

## Ciclo della prima generazione

### (quella importante da mantenere bassa o nulla con una lotta programmata)

I primi voli degli **adulti** avvengono in genere durante la fioritura anche se quest'anno, a seconda della zona, sono un po' in ritardo. **Le femmine** possono accoppiarsi una o più volte per poi iniziare la deposizione delle uova con temperature ambientali di almeno 15-16° C. Nel corso della sua esistenza, che può durare anche un mese, la femmina riesce a deporre mediamente 60-80 **uova**, in gran parte durante la prima e seconda settimana. Dopo un periodo di incubazione che dipende fortemente dalla temperatura, c'è l'apparizione della **larva** che dopo un periodo di ricognizione di alcune ore fino a 1-2 giorni, penetra nel frutto dove scava una galleria fino a raggiungere i semi, distruggendoli. È quindi facile capire che i danni arrecati dalla Cp possono essere molto gravi, tanto da compromettere anche l'intera produzione.

## Quali varietà sono più colpite

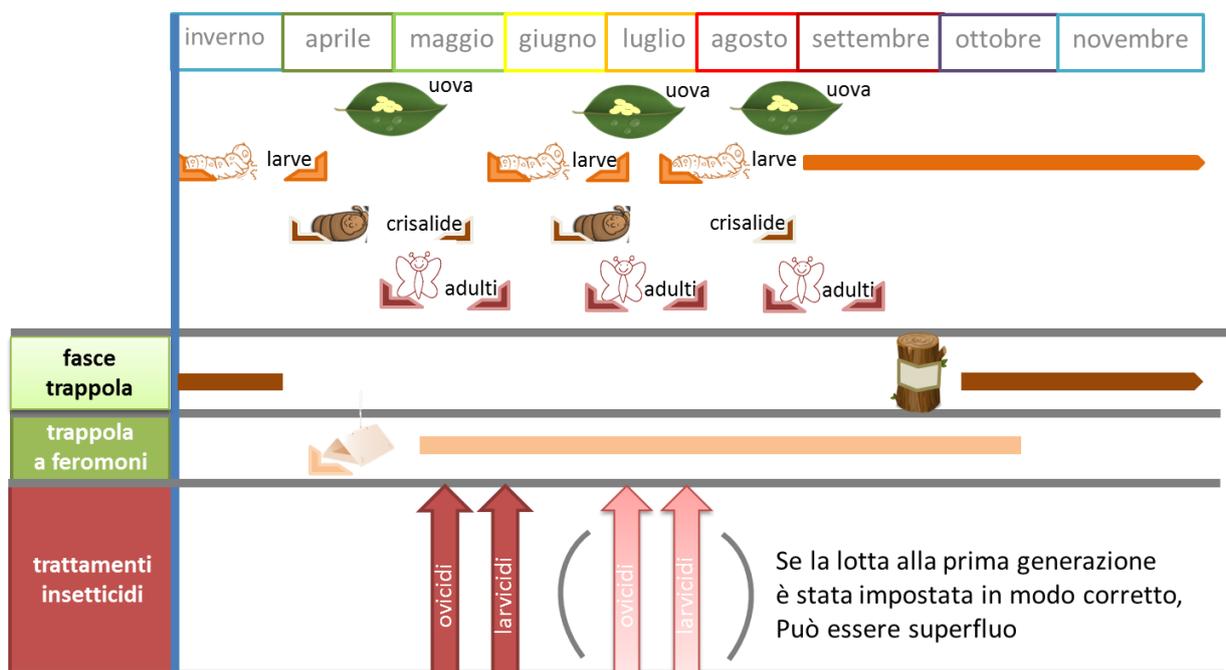
Nell'ambito varietale esiste una sensibilità differente agli attacchi della Cp. Per le mele, le varietà del gruppo *Red Delicious* sono quelle più sensibili. Per le pere, sono invece le varietà *Abate Fétel* e *Kaiser* ad essere maggiormente colpite; resistente agli attacchi della prima generazione è invece la varietà Packham's Triumph.

## Fasce trappole: utili per il contenimento delle popolazioni svernanti

Sono delle semplici bande di cartone ondulato applicate alla base del tronco, costituiscono un luogo ideale per l'annidamento delle larve mature della carpocapsa. Sistemate in campo all'inizio dell'autunno consentono la cattura delle larve svernanti.

## Quando intervenire:

Dipende sempre su che stadio si vuole agire. Nella tabella seguente un riassunto per avere un quadro più preciso dell'evoluzione dei vari stadi di Cp:



### **Con cosa intervenire:**

Esistono vari prodotti insetticidi, in particolare si consiglia di affidarsi ai granulovirus, ossia dei preparati naturali microbiologici contro uova e/o larve dell'insetto (ammessi anche in agricoltura biologica). Sono disponibili anche preparati chimici di sintesi, sia ovo- che larvicidi. La lista completa può essere consultata al link:

<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10730>.

**ATTENZIONE: per la salvaguardia degli insetti pronubi, gli interventi fitosanitari non vanno eseguiti in presenza di piante ancora in fiore. Se nella parcella ci sono prati fioriti, sfalciare prima di praticare l'intervento.**

### **ORNAMENTALI**

#### **PIRALIDE DEL BOSSO: PRIMI RITROVAMENTI**

È ripresa anche quest'anno l'attività della piralide del bosso (*Glyphodes perspectalis* o *Diaphania perspectalis*), insetto dell'ordine dei lepidotteri originario dell'Asia dell'est, ormai presente in tutto il Cantone. Questo fitofago sverna come larva o crisalide. All'inizio della primavera le larve riprendono a nutrirsi delle foglie di bosso (*Buxus sempervirens*), provocando così dei seri danni a queste piante. I sintomi tipici sono la presenza di larve e di ragnatele e il graduale disseccamento della pianta a partire dal suo interno. Spesso si trovano nelle vicinanze anche degli individui adulti: delle piccole farfalle bianche bordate di marrone.



Larva di piralide del bosso

Queste, infatti, depongono le uova sulla pagina inferiore delle foglie. Nel caso si verificasse solamente un debole attacco, si possono eliminare le larve con le mani, smaltendole poi in sacchi ben chiusi con i rifiuti solidi urbani. Se invece si è in presenza di un forte attacco, è importante trattare le piante.

In tutti i casi è importante intervenire tempestivamente per ridurre già la prima generazione di questo insetto dannoso. I prodotti omologati che non hanno un'azione tossica per le api sono: Bio Garden Delfin gegen Buchsbaumzünsler (Bt), Coop Oecoplan Biocontrol Delfin gegen Buchsbaumzünsler (Bt), Delfin (Bt), Dipel DF (Bt), Sanoplant Bio-Spritzmittel (piretrine). Prima dell'utilizzo è molto importante leggere attentamente l'etichetta sull'imballaggio e consultare la scheda del prodotto sul sito internet [www.blw.admin.ch/psm](http://www.blw.admin.ch/psm). Evitare di trattare durante il periodo di fioritura del bosso, in modo da non colpire api o altri insetti utili.

**Servizio fitosanitario**